

Karl Marx

Prosperità – La questione operaia

«New-York Daily Tribune» n. 3938
30 novembre 1853

Londra, martedì, 15 novembre 1853

« Le statistiche commerciali e il mercato monetario » è il titolo di un articolo pubblicato dall'« Economist » con l'intento di dimostrare la generale prosperità e le buone prospettive del commercio¹, anche se nello stesso numero è scritto che « i generi alimentari sono cari e il loro prezzo sta ancora aumentando », che « un quarter di grano si vende a 80 scellini », e che « le condizioni attuali del commercio del cotone non sono tali da rendere gli industriali particolarmente ansiosi di riprendere il lavoro ».

« Ci sono molte cose da imparare », afferma l'« Economist » riferendosi alle tabelle delle importazioni, « da queste lunghe colonne di cifre; molte cose che confermano i grandi principi che sono stati oggetto di accesi dibattiti politici; molte cose che spiegano i recenti eventi concernenti il mercato monetario, e che gettano luce sul futuro; molte cose di grande insegnamento per gli uomini politici, i finanzieri, i banchieri, i commercianti, in quanto permettono loro di avere una visione precisa dello stato attuale della situazione e di fare una stima appropriata di come essa si evolverà da qui innanzi. Riteniamo pertanto di non poter rendere miglior servizio di quello di richiamare l'attenzione su alcuni dei principali fatti illustrati da queste cifre, mettendoli in relazione con altre caratteristiche estremamente importanti del momento. »

Accomodiamoci quindi ai piedi di questo profeta e ascoltiamo i suoi tortuosissimi oracoli.

Questa volta le tabelle delle importazioni vengono usate non al fine di dimostrare le sontuose spese delle classi lavoratrici, bensì gli indicibili benefici che queste stesse classi stanno traendo dal libero scambio. E queste sono le tabelle:

Tabella I

Consumi dal 5 gennaio al 10 ottobre